

7342. Il Consiglio comunale di Reitano, provincia di Messina, reclama contro il progetto presentato dal ministro dell'interno, relativo all'istituzione delle regioni.

7343. Condoleo Antonino, del Pizzo, provincia di Calabria Ulteriore seconda, farmacista, domanda di essere indennizzato delle perdite sofferte, in conseguenza della distruzione della sua farmacia, che ebbe luogo nel 1848 per parte delle truppe borboniche.

7344. Il Consiglio comunale di Favara appoggia il progetto di legge del deputato Corleo, presentando una petizione identica a quella registrata al numero 7217.

7345. Il Consiglio comunale di Suelli,

7346. Il Consiglio comunale e vari cittadini di Mores, circondario e provincia di Cagliari, rivolgono istanza per l'istituzione in Sardegna di una banca di credito fondiario.

7347. Il municipio di Camerino, rappresentato da un'apposita Commissione, sottopone al giudizio della Camera alcune considerazioni, dirette alla costituzione di una nuova provincia della Marca Montana, composta dei mandamenti di Camerino, di Visso, di Caldarola, di Matelica, di Fabriano, di Sassoferrato.

**MORETTI.** Fra le petizioni oggi menzionate alla Camera havvi quella del Consiglio provinciale di Bergamo, la quale si riferisce alle petizioni presentate nella tornata di ieri, aventi per iscopo l'esecuzione della legge dell'8 luglio 1860, relative alle strade ferrate da Lecco a Treviglio, Crema e Cremona.

Siccome quelle petizioni vennero ieri dichiarate d'urgenza, io domando lo stesso per questa.

**PRESIDENTE.** Questa petizione, riferendosi allo stesso oggetto di altre già dichiarate d'urgenza, deve necessariamente essere compresa nella stessa deliberazione.

**ALLIEVI.** Avrei desiderato di domandare uno schiarimento al ministro dei lavori pubblici a proposito di questa petizione, perciò prego il signor presidente, se lo stima opportuno, di riservarmi la parola per quest'oggetto quando sarà presente il signor ministro.

**MENICHETTI.** Colla petizione 7341, vari abitanti di Pietrasanta hanno domandato che sia ristabilita l'antica circoscrizione del territorio comunale, anteriore all'esecuzione del trattato di Firenze 29 novembre 1844.

Chiedo che questa petizione, secondo gli antecedenti della Camera, venga trasmessa alla Commissione incaricata di occuparsi della circoscrizione amministrativa del regno.

**PRESIDENTE.** Sarà trasmessa, secondo l'uso, alla Commissione di cui è caso.

**RICCIARDI.** Domando la parola.

Chiedo che sia dichiarata d'urgenza la petizione 6932, di Luigi Scalaberni, di Faenza, il quale indarno si rivolse al Governo francese e al Governo italiano per essere indennizzato per la chiusura forzosa del teatro *Segurana*, di Nizza, a lui appartenente.

(È ammessa d'urgenza.)

**VALERIO.** Io prego che sia pure trasmessa alla Commissione incaricata della verifica delle circoscrizioni territoriali la petizione 7347, la quale fu presentata dalla città di Camerino allo scopo di ottenere certe rettificazioni.

**PRESIDENTE.** Anche questa, giusta le precedenti deliberazioni della Camera, sarà trasmessa alla Commissione.

**MUSOLINO.** Io desidero di chiamare l'attenzione della Camera sulle petizioni 7293, 7308, 7311, 7312, 7313.

Comunque spedite da sei ragguardevoli comuni, Monteleone, Pizzo, Palmi, Gioia, Bagnara e Scilla, queste petizioni esprimono i voti ardenti di tutte e tre le provincie calabresi.

Esse dimandano:

1° Che la strada ferrata, la quale debbe attraversare la Calabria, percorra la linea del Tirreno e non del Ionio;

2° Che si ponga mano al più presto alla costruzione del porto di Santa Venere nel golfo di Sant'Eufemia;

3° Che si dia esecuzione immediata alla legge portante lo stabilimento dei tribunali distrettuali o circondariali.

Siffatti articoli sono appoggiati a tali argomenti di convenienza e di utilità amministrativa, giudiziaria, industriale, economica, strategica, che le petizioni in proposito si raccomandano efficacemente a tutta la considerazione del Parlamento.

Ciò posto, io dovrei limitarmi a dimandarne l'urgenza. Ma siccome, nello stadio legislativo in cui ci troviamo, non è presumibile nè sperabile che siano convenientemente riferite alla Camera tutte le petizioni finora decretate e che tutto giorno si decretano di urgenza, così io pregherei che le petizioni, per le quali fo istanza, siano inviate e caldamente raccomandate ai ministri competenti; ovvero, non volendosi derogare al regolamento, che si fissi un giorno il più vicino possibile, nel quale la Commissione abbia a riferire esclusivamente tutte le petizioni dei vari comuni dello Stato, nelle quali si sollecitano delle strade ferrate o qualunque altro lavoro pubblico di utilità generale; giacchè nello stato attuale son questi i principali bisogni delle popolazioni, specialmente nelle provincie meridionali.

**PRESIDENTE.** Il deputato Musolino propone due cose: primo che le petizioni 7293, 7308, 7311, 7312 e 7313 sieno immediatamente trasmesse al ministro dei lavori pubblici, onde ne tenga conto; in secondo luogo propone che si determini un giorno in cui la Commissione delle petizioni abbia a riferire esclusivamente sopra le petizioni che riguardano i lavori pubblici.

Quanto alla prima proposta, io credo di non poterla mettere in deliberazione, poichè la Camera non può provvedere senza che gliene sia fatta relazione preventiva dalla Commissione.

Se si trasmettessero semplicemente queste petizioni al Ministero, questa trasmissione non avrebbe nessuna efficacia, perchè questa nasce unicamente dal voto che la Camera emette dopo esame della petizione e in seguito alla discussione che ha luogo.

Quanto all'altra proposta, io la metterò ai voti; cioè che la Camera stabilisca un giorno in cui si abbiano a riferire tutte le petizioni che hanno una qualche relazione coi lavori pubblici.

**MACCHI.** Con ferrovie.

**MUSOLINO.** Con ferrovie ed altri lavori pubblici che interessano segnatamente i comuni.

**PRESIDENTE.** Metterò ai voti questa proposta.

(La Camera approva.)

Do la parola al deputato Romeo.

**ROMEO PIETRO.** Desidererei che fosse dichiarata d'urgenza la petizione 7353, colla quale alcuni comuni della provincia di Cosenza desiderano che vengano ripresi i lavori sulla via rotabile, così detta *militare*.

(È ammessa l'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Il deputato Raffaele Crea domanda un congedo di giorni 40 per causa di malattia.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accordato questo congedo.

(È accordato.)

La parola è al deputato Allievi per un breve eccitamento al ministro dei lavori pubblici.